

Incontro sulle elezioni europee 2024

- introduzione alla discussione -

Berlino – Crème Caramel 09.01.2024

Considerazioni iniziali

- La pressione derivante dalla risorgenza dello spirito autoritario conferisce un tono drammatico alle molte elezioni che si svolgeranno nel 2024, incluse le europee.
- Il percorso autoritario passa attraverso lo stravolgimento progressivo dell'assetto istituzionale – in particolare della giustizia – e della presa di controllo dell'informazione e dei media con conseguenze in prospettiva esiziali per la democrazia.
- Chi „non vede“ camicie nere in azione e induce un'assenza di pericolo per la democrazia è in errore.
- Ognuno è chiamato ad attivarsi – il pericolo è reale e immediato.
- Siamo pronti? L'esigenza di mobilitazione è straordinariamente elevata.

Cambiamento rivelatore del comportamento degli elettori

- Disponibilità inquietante all'uso di un linguaggio intollerante e disumanizzante che oggi premia, contrariamente alle attese di comportamento consolidate di un tempo

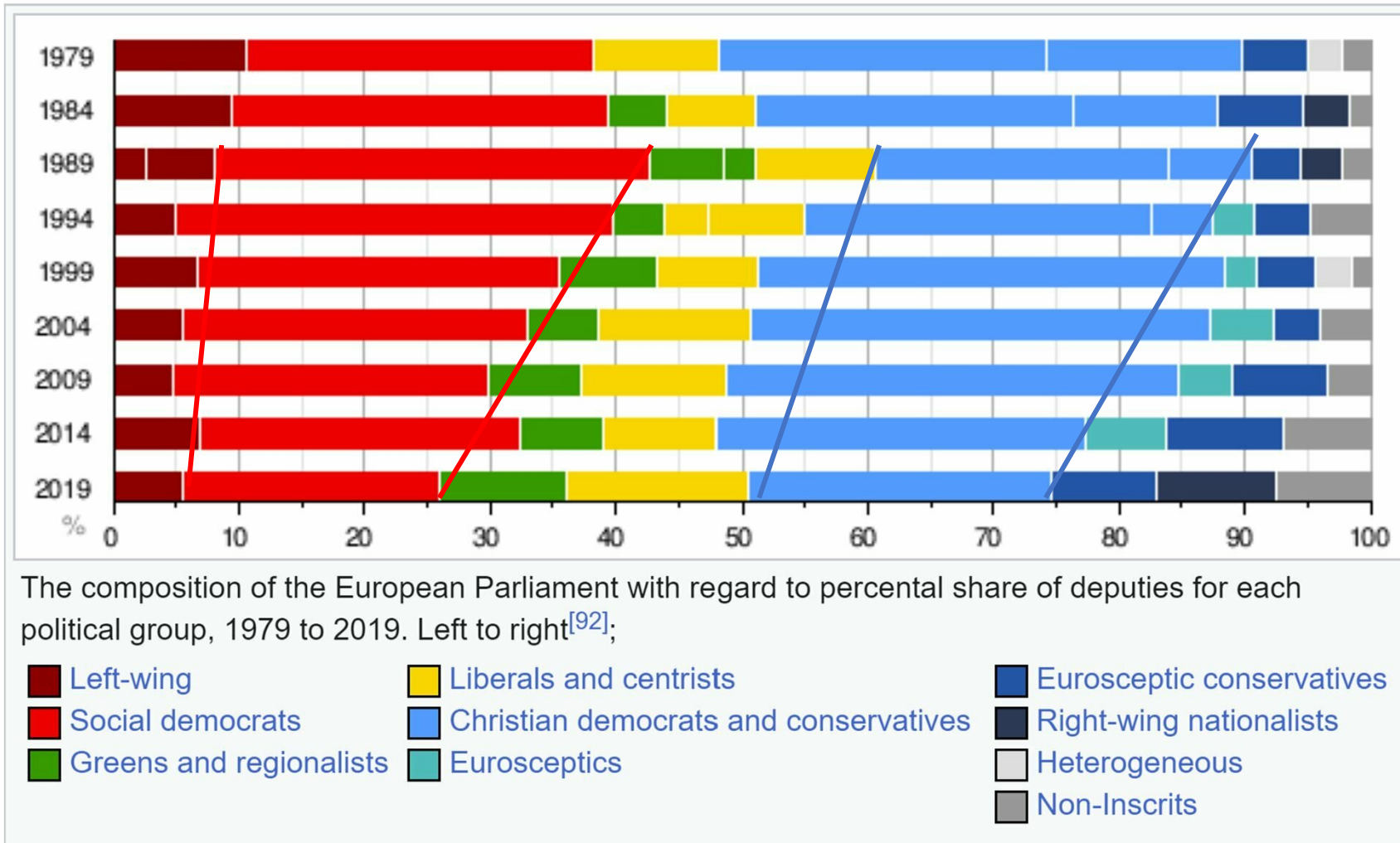
Donald Trump has made each of the following statements recently. For each, please tell me if it makes you more likely to support him in the caucuses, less likely, or does it not matter? **(Read list. Rotate.)**

		More likely	Less likely	Does not matter	Not sure
Among likely Republican caucusgoers					
"The radical left thugs that live like vermin" in the U.S. need to be rooted out	Dec-23	43	23	32	1
Trump is "the only one that will prevent World War III"	Dec-23	42	22	34	2
Immigrants who enter the U.S. illegally are "poisoning the blood" of America	Dec-23	42	28	29	2
Trump calls himself "the most pro-life president in American history"	Dec-23	40	17	41	2
2020 election "fraud" justifies terminating parts of the U.S. Constitution	Dec-23	14	47	36	3
To deal with immigration, Trump would authorize "sweeping raids, giant camps, and mass deportations"	Dec-23	50	22	27	1
If reelected president, Trump would be "seriously looking at alternatives to Obamacare"	Dec-23	55	12	33	1
If reelected president, Trump would have "no choice" but to lock up his political opponents	Dec-23	19	35	43	3

Fonte: De Moins Register, dicembre 2023, poll tra repubblicani intenzionati a partecipare ai caucus del partito

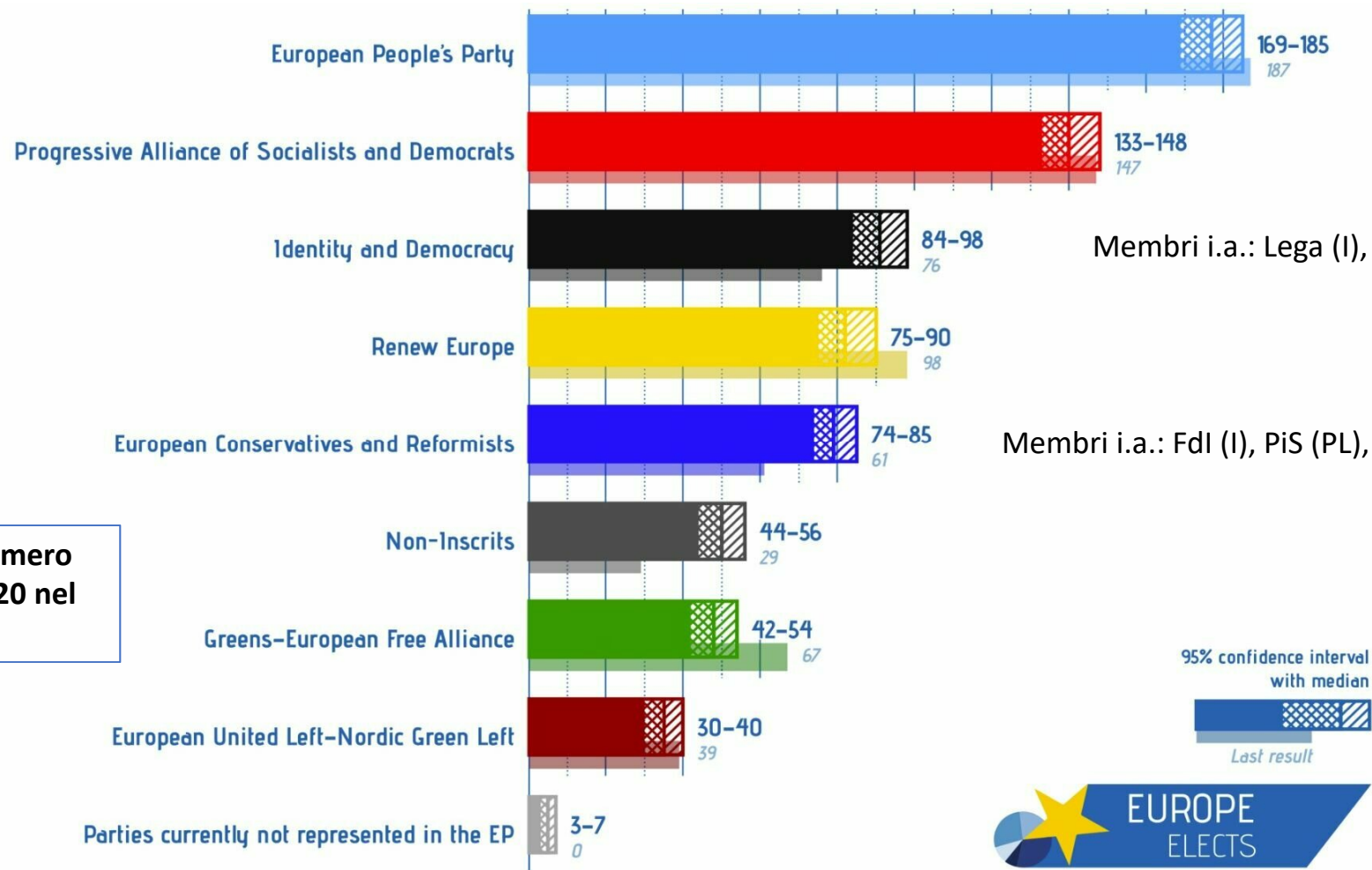
Composizione percentuale del Parlamento EU dal 1979 (da Wikipedia)

- Trend riflessivo dagli anni '80 dei popolari e, ancora di più, dei socialdemocratici



Previsione seggi a dicembre 2023 - media dei polls (fonte: Europe Elects)

- Ulteriore riduzione della rappresentanza di EPP e S&D. Ancor di più di verdi e liberali.
- Populisti di ID ed ECR in sensibile aumento così come i non iscritti a gruppi (es,: Fidesz)



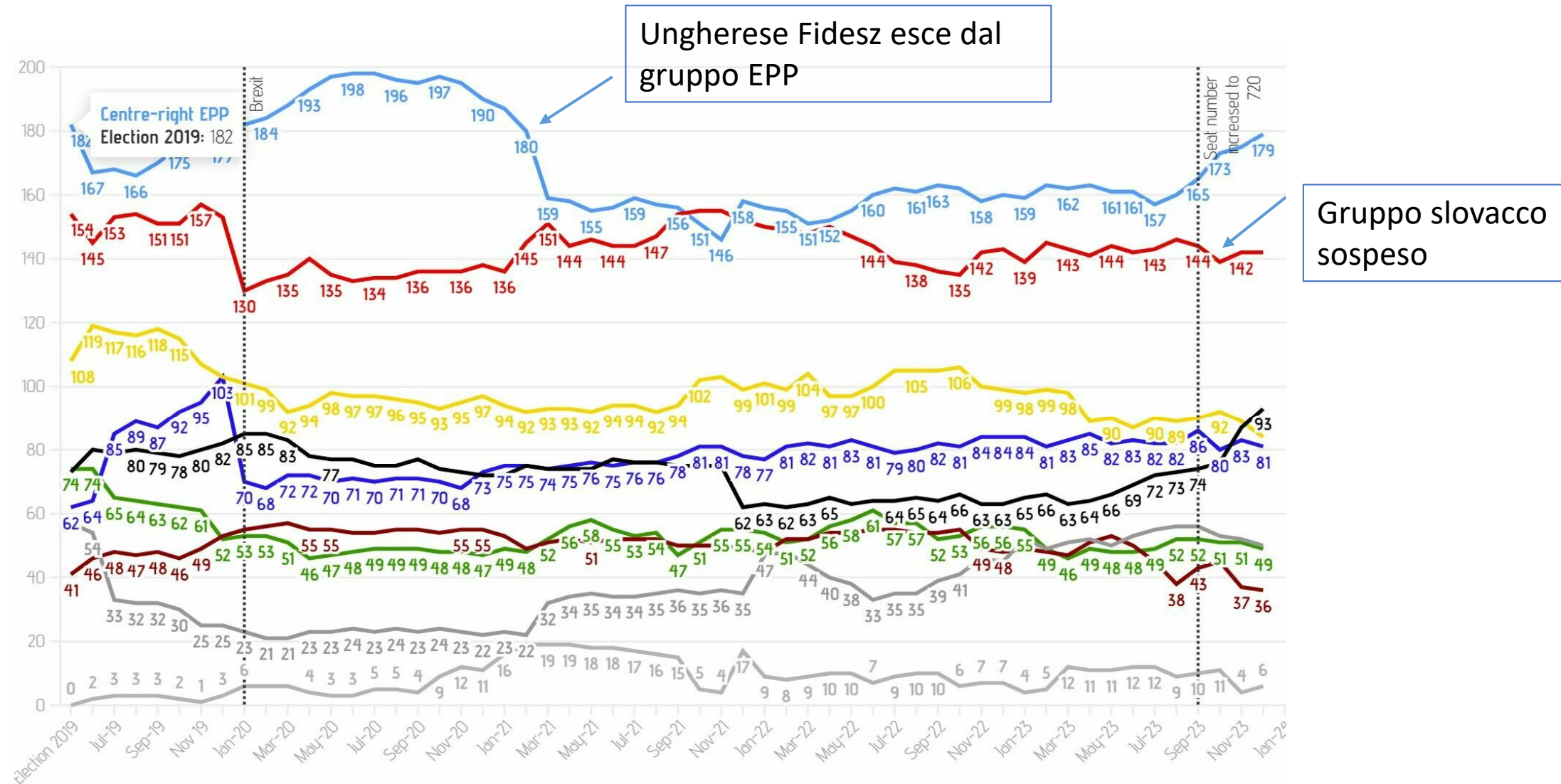
Membri i.a.: Lega (I), RN (F), AfD (D), FPÖ (A), PVV (NL)

Membri i.a.: Fdi (I), PiS (PL), Vox (ES), Sverigedemokraterna (S)

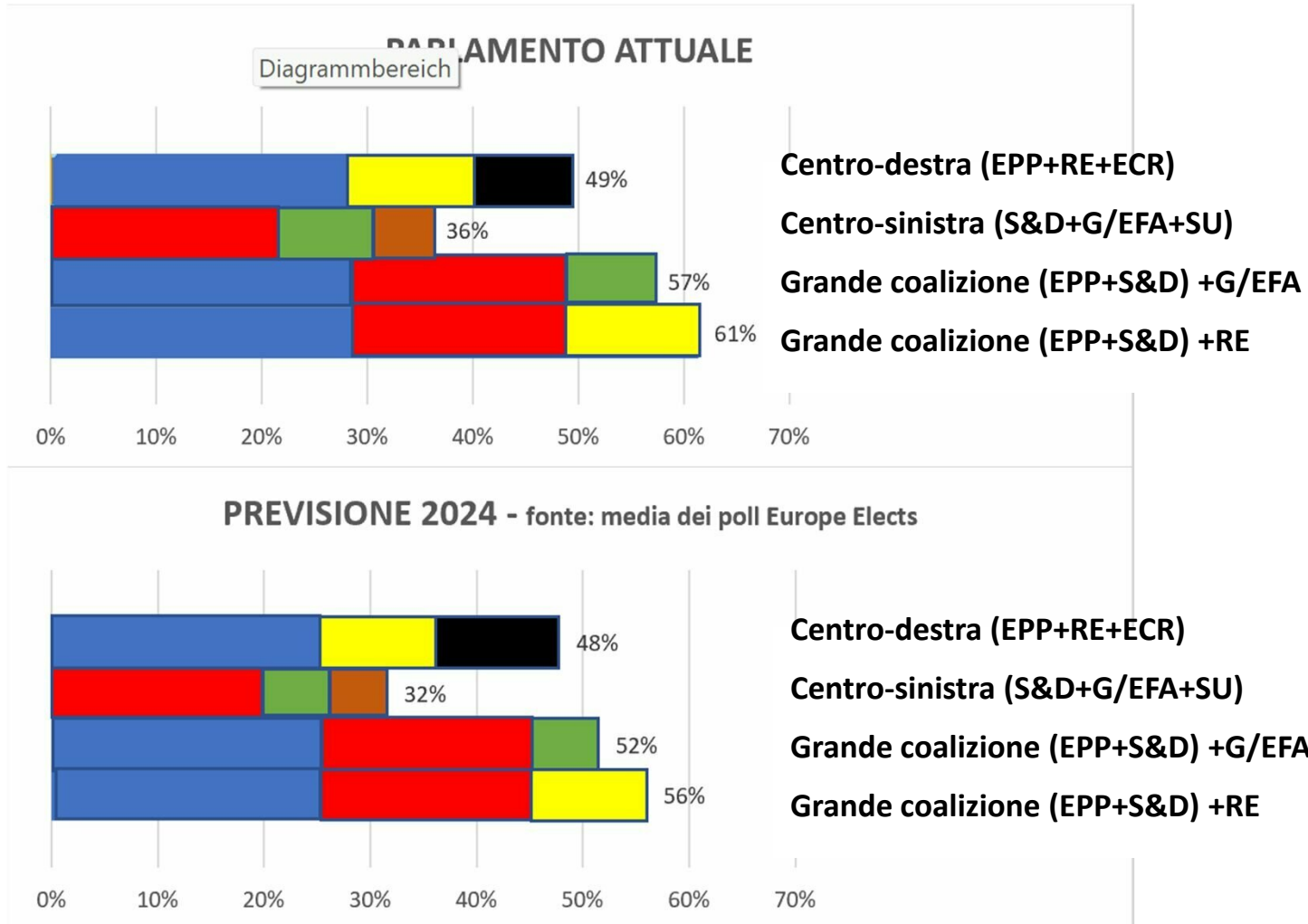
Tra cui: Fidesz (H)

NB: aumento del numero dei seggi da 705 a 720 nel 2024

Andamento media dei polls 2019-2023 (fonte: Europe Elects)



Previste coalizioni più difficili nel prossimo Parlamento



- Nel Parlamento attuale la maggioranza di default è rappresentata dalla combinazione tra popolari, S&D e liberali..
- Sulla base delle previsioni del dicembre scorso, nel nuovo Parlamento le coalizioni saranno più incerte, in primis quella di default attuale.
- EPP cerca un'intesa con ERC ma con poche prospettive (ancora).
- Incertezza sulla rielezione della von der Leyen a capo della Commissione.

Partiti democratici in difficoltà per ragioni tra loro collegate

- Motore primario di crisi: inceppamento del modello dominante neo-liberista

POPOLARI	Focolaio principale di crisi - modello neoliberista perseguito in difficoltà cui si aggiungono complessità derivanti dal drammatico acuirsi delle problematiche ambientali ed energetiche e dalle modifiche degli equilibri geopolitici accompagnate da maggiore disposizione all'uso della forza da parte dei paesi a regime autoritario.
SOCIALISTI & DEMOCRATICI	Formula dell'adesione a tenet liberisti soggetti a vincoli in campo sociale in crisi di riflesso. Divisioni nel proprio campo e la difficoltà di richiamarsi a una visione globale della società e dello sviluppo economico al di là del mandato di difesa delle classi meno abbienti aumentano fortemente l'incertezza e riducono l'attrazione presso l'elettore.
LIBERALI	Particolarmente legati a un successo del modello neo-liberista si trovano più di altri in una posizione scomoda in prospettiva. Soggetti alla tentazione di vivere la politica come lotta in nome di principi.
VERDI	Soffrono in modo crescente le contraddizioni tra le esigenze di una politica "verde" e loro possibili ricadute negative in campo economico e sociale nonché la difficoltà ad agire con urgenza e pragmatismo a fronte delle inevitabili incertezze della scienza. Cadute puntuali per mancanza di mestiere.
POPULISTI	Partiti "contro" e più di altri portatori di interessi sono disposti a compromettere lo stesso carattere democratico delle istituzioni. Approfittano della spinta data dal crescente rifiuto tra gli elettori delle proposte dei partiti democratici. La partecipazione ancora limitata al governo permette di mostrare verso l'esterno una dubbia unità di intenti.

Sinistra in difficoltà quasi ovunque, populistici all'attacco

Alcuni casi notevoli in Europa (oltre a Italia e Germania ben conosciute):

FRANCIA	Coalizione NUPES (Nouvelle Union populaire écologique et sociale) in fase di implosione dopo la sospensione dell'adesione da parte dei socialisti e le diatribe con i comunisti. Verdi si riorganizzano dopo l'insuccesso alle elezioni del 2022. Alle europee sparpagliati. RN di Marie Le Pen pronosticata vincitrice delle prossime presidenziali e in testa nei poll delle europee. La Rep. en Marche di Macron in calo di consensi superata da RN. La destra tradizionale dei Républicains/UDC ferma sul 10%.
PAESI BASSI	Sorprendente vittoria della destra populista (PVV - dal 23,5% al 21,9%) e forte ridimensionamento dei centristi dell'uscente PM Rutte (VVD - dal 21,9% al 15,2%). La coalizione tra socialdemocratici e verdi di Timmermans (GL/PvdA) progredisce (dal 10,9% al 15,7%) togliendo voti ai socialliberali (D66 - dal 15,0% al 6,3%) ma non raggiunge il suo obiettivo.
POLONIA	Vittoria alle scorse elezioni sul PiS della coalizione attorno ai liberali di PO malgrado il debole impegno sociale distoglie l'attenzione dalla continua caduta dei socialdemocratici (Nowa Lewica) che passano dal 12,6% all' 8,6% .
SPAGNA	Il PSOE di Sanchez (+3,7% al 31,7%) si salva con un governo di minoranza grazie alla flessione dei populistici di Vox (dal 15,1% al 12,4% con forte perdita di seggi) compensando le perdite dei socialisti di Sumar (12,3% rispetto al 15,4% del disciolto Podemos). Forte ma insufficiente successo dei popolari di PP (dal 20,8% al 33,1%).
SVEZIA	A seguito elezioni nel 2022 governo di minoranza dei tre partiti di centro (malgrado perdite) col sostegno esterno dei populistici (Democratici Svedesi - dal 17,5% al 20,5% - poll dic. 23: 23%) segna decisa cesura con accento su riduzione di imposte e spesa sociale unite a inasprimenti contro immigrazione e criminalità. Partito socialdemocratico (30,3%) tuttora primo davanti ai populistici. Governo in pericolo per crescita economica negativa nel 2023.

Temi sociali nella scala delle priorità

- L'emergere progressivo e perentorio di nuove e gravi problematiche, tra cui in particolare:
 - Ambiente
 - Energia
 - Emigrazione (e sviluppo dei paesi poveri)
 - Progresso tecnologico, tra cui AI

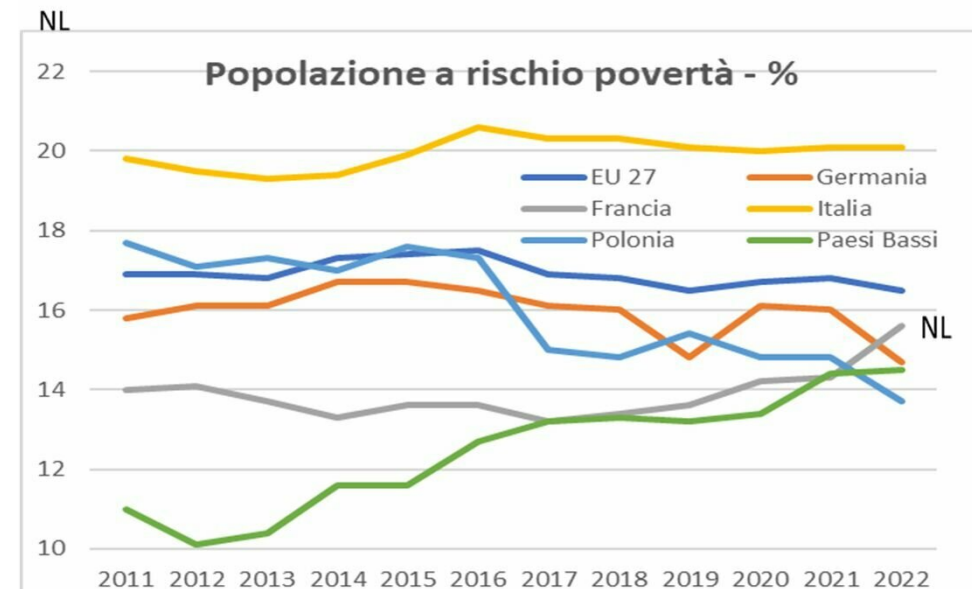
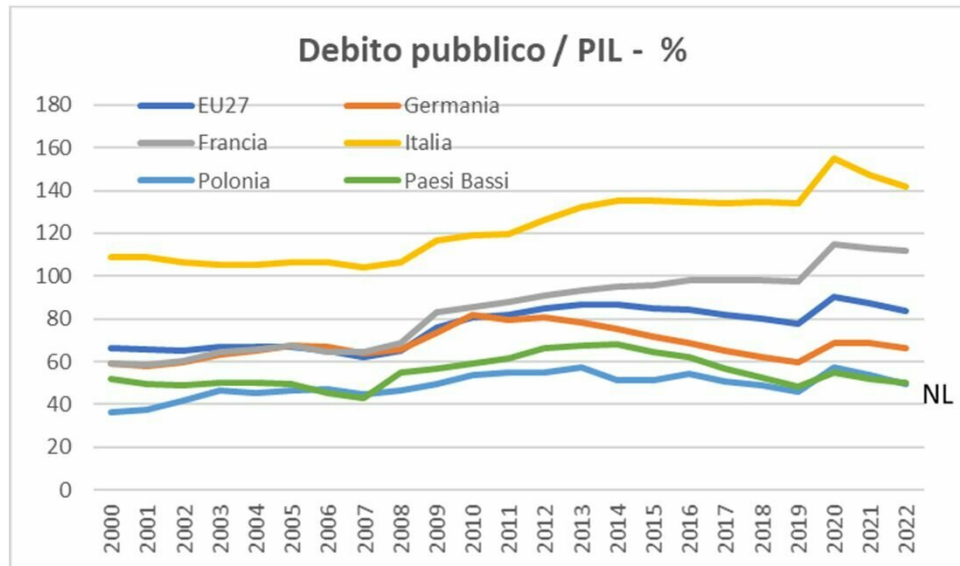
distoglie dai tradizionali temi della sinistra nel campo della politica sociale che divengono campi subordinati.

- La difficile armonizzazione delle esigenze di una politica sociale avanzata con gli imperativi di cui sopra spinge spesso i progressisti ad atteggiamenti eccessivamente ottimistici che contrastano in modo perdente con l'oscurantismo negativo populista.
- Temi puramente sociali tendenzialmente sottorappresentati nell'EU (slide 14). Es.: l'Employment Package è del lontano 2012.
- **Tuttavia: „subordinazione“ dei temi sociali non significa una loro „secondarietà“ per l'elettore** poiché situazione del suo benessere decisiva – due esempi:

La sconfitta del partito di Rutte* nei Paesi Bassi

La recente sconfitta di VVD, il partito di Rutte, ha origine:

- da una parte, da problemi di ordine pubblico (immigrazione, criminalità, tossicodipendenza)
- dall'altra, da costi sociali venuti a scadenza di una politica improntata a un'austerità economica spinta

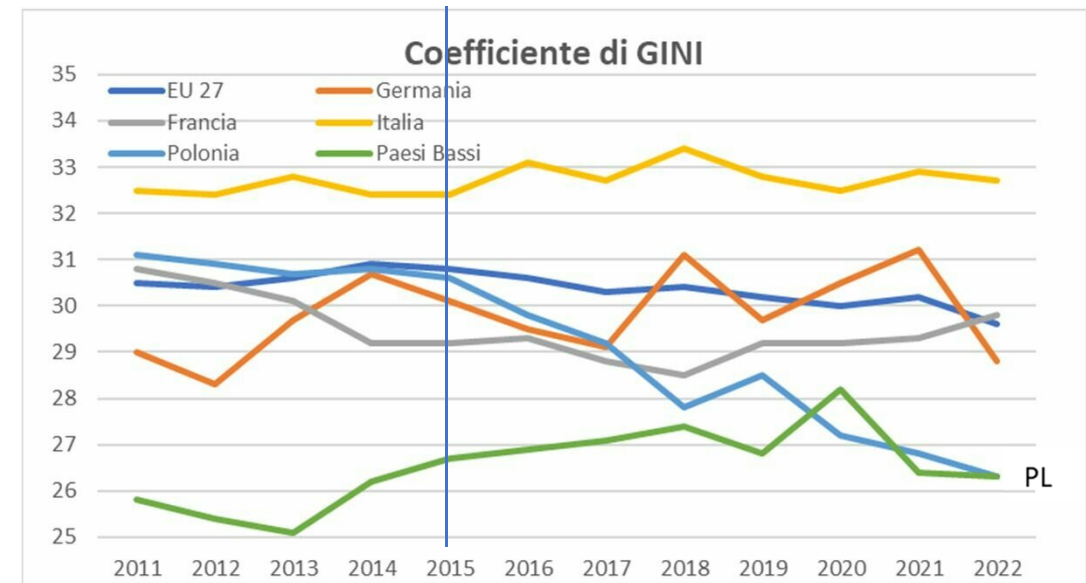
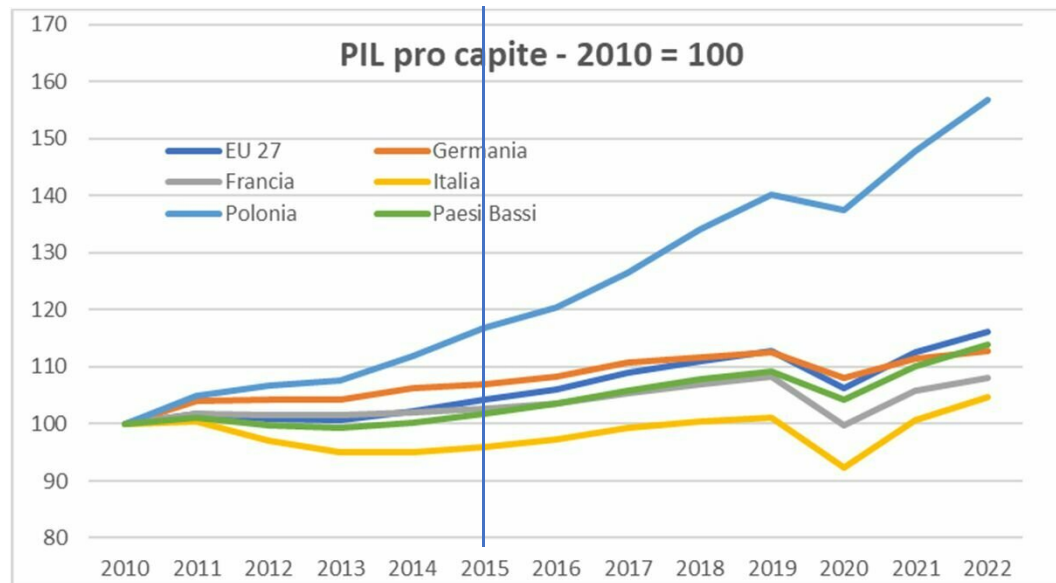


* Primo governo Rutte: 2010

Fonte: Eurostat – Paesi Bassi: linee verdi

Resilienza del governo PiS in Polonia

- A fronte di una politica culturalmente reazionaria i governi PiS (2015 – 2023) si sono distinti per una politica a sostegno delle fasce sociali meno abbienti in un periodo di forte crescita economica
- La mancanza di attenzione per i problemi sociali era stata una delle ragioni principali della sconfitta nel 2015 della coalizione attorno a PO, il partito di Tusk.



Fonte: Eurostat – Polonia: linee azzurro chiaro

Che politica per i progressisti europei?

- La sinistra, in particolare se radicale, in evidente crisi di fiducia presso gli elettori a causa di perdita di credibilità quale gestore della cosa pubblica.
- Recupero di passate esperienze su nuove basi rese necessarie dal superamento obbligato della visione neoliberista abbracciata in passato per quanto in modo mitigato (es.: blairismo, socialdemocrazia tedesca).
- Approccio olistico inserendo organicamente un programma avanzato di politica sociale in una visione globale (ambiente, politica industriale, energia, diritti etc...).
- Obiettivo di una crescita economica adeguata a sostenere una politica sociale avanzata e la necessaria transizione tecnologica ed energetica in senso compatibile con l'ambiente. Assicurazione di approvvigionamento dell'economia fuori da dipendenze eccessive.
- Politica sociale incentrata su una garanzia di reddito presente e futuro (pensione) in un contesto di mobilità lavorativa. Equità fiscale.
- Ridefinizione del ruolo dello stato in senso attivo in un ambito di mercato aperto e fuori da un interventismo diretto con responsabilità di gestione. Lotta alla formazione di monopoli.
- Politica attiva a favore dei paesi in via di sviluppo al di fuori di meri sostegni finanziari.

In Europa

- Visione federale dell'Unione
- Revisione delle istituzioni federali verso maggiore competenza del Parlamento (inclusa iniziativa legislativa), superamento del principio di unanimità
- Trasferimento al livello federale di competenze di importanza sovranazionale, i.a. in materia di politica estera, difesa, energia, migrazione
- Autonomia fiscale
- Armonizzazione fiscale

Compiti immediati dell'Unione

- Revisione del **patto di Lisbona**
- **Debito pubblico europeo** dopo la scadenza nel 2026 del NextGeneration EU
- **Quadro finanziario pluriennale** dal 2028 in poi
- Completamento dell'**UEM** (*Unione Economica e Monetaria*)
- Transizione **digitale** (la *big democracy* per governare l'intelligenza artificiale e garantire l'autonomia tecnologica e industriale dell'UE) e **transizione ecologica ed energetica** in vista del 2030-2035
- **Politiche migratorie** se non sarà superato Dublino prima delle elezioni europee
- Rilancio della dimensione "olistica" dello **spazio di libertà, sicurezza e giustizia** (da Amsterdam (maggio 1999) e Tampere (novembre 1999) rimasto sostanzialmente chiuso alla dimensione delle politiche migratorie)
- **Difesa europea**
- Attuazione del **piano d'azione sociale** adottato a Porto nel maggio 2022.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!